

Prot. 5423

Roma, 19 ottobre 2011

Al Sig. Sindaco  
del COMUNE DI GIULIANOVA  
C.so Garibaldi, 119  
64022 – Giulianova (TE)

RACCOMANDATA A/R

*Anticipazione fax 085 8021201*

Gentile Sig. Sindaco,

apprendo, con vero rammarico, della pubblicazione del bando di vendita della farmacia comunale di Giulianova.

Rimango stupito da tale scelta che è in controtendenza con quanto avviene ormai nel nostro Paese dove gli Enti Locali individuano nella farmacie pubblica, oltre ad un riferimento economico, lo strumento per osservare e programmare da vicino le politiche sanitarie sul territorio.

Difatti, la farmacia dei servizi in fase di attuazione così come previsto dalla Legge 69/2009 costituirà un momento essenziale per il completamento del ciclo della salute dei cittadini ed entra in pieno fra le missioni di farmacia comunale che, sia pur nel rispetto della massima economicità, deve svolgere un ruolo sociale e sanitario che è proprio del modello pubblico della distribuzione del farmaco. Anche la Farmacia Comunale di Giulianova dovrà

offrire il proprio contributo con l'erogazione di una serie di nuovi servizi sanitari che saranno propri delle Farmacie stesse.

Inoltre, mancherebbe sul territorio la giusta e sana concorrenza tra pubblico e privato che determina, lì dove è possibile, livelli qualitativi decisamente superiori rispetto ad altre situazioni dove non è presente il servizio farmaceutico comunale.

L'Amministrazione comunale portando avanti l'atto di vendita, dismetterà un patrimonio che è di tutta la collettività, di tutti i cittadini ed i risultati conseguenti, così come è avvenuto in altre circostanze, non porterebbero i giusti vantaggi ma un impoverimento generale.

Si venderà così anche un segmento di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e si uscirà fuori da ulteriori possibili funzioni protagoniste dello sviluppo del Servizio farmaceutico in Italia.

Infine, mi risulta difficile comprendere come un Comune quale quello di Giulianova che ha una consolidata cultura e tradizione nel settore delle municipalizzate possa portare avanti in processi di privatizzazione ormai superati quali quelli riferiti alle Farmacie Comunali.

Sono certo che avrà l'opportunità di riflettere sulle procedure poste in essere e chiedo un cortese appuntamento, insieme al Coordinatore delle Farmacie Comunali abruzzesi all'interno della Confservizi Cispel Abruzzo, Dr. Giorgio Masciocchi, per approfondire ulteriormente le ragioni del dissenso alla vendita.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
(Dott. Arch. Venanzio Gizzi)

